



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

*Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza.*

## V COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

*Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.*

Seduta del 26 febbraio 2020  
Verbale n. 4 della VIII Commissione  
Verbale n. 8 della V Commissione

L'anno 2020, il giorno 26 del mese di febbraio alle ore 17:30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della VIII Commissione consiliare Giacomo Cusumano e del Presidente della V Commissione consiliare Antonio Foresta, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Consiglio, la Commissione consiliare congiunta.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
CUSUMANO Giacomo	Presidente VIII	AG	MARINELLO Roberto	Componente V-VIII	A
FORESTA Antonio	Presidente V	P	RUFFINI Daniela	Componente V	P
PASQUALETTO Carlo	V.Presidente VIII	A	SANGATI Marco	Componente V	P
MONETA Roberto Carlo	V.Presidente VIII	P	SCARSO Meri	Capogruppo	P
LUCIANI Alain	V.Presidente V	P	TARZIA Luigi	Componente V-VIII	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente V	A	PILLITTERI Simone	Componente V	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P
BARZON Anna	Componente V	P	LONARDI Ubaldo	Componente V	P
BETTELLA Roberto	Componente V	P	CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P
COLONNELLO Margherita	Componente VIII	A	TURRIN Enrico	Componente V-VIII	P
GABELLI Giovanni	Componente V	P	BITONCI Massimo	Capogruppo	AG
TISO Nereo	Componente V	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- il Sindaco Sergio Giordani;
- il Vice Sindaco Arturo Lorenzoni;
- l'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Edilizia comunale e residenziale, Arredo Urbano, Acque fluviali Andrea Micalizzi;
- il Segretario/Direttore generale Dr. Giovanni Zampieri;
- il Capo Settore Patrimonio, Partecipazioni e Avvocatura Avv. Laura Paglia.

Sono, altresì, presenti gli uditori della VIII commissione Michele Russi e Roberto Monti, gli uditori della V commissione Giovanni Bettin e Giovanni Gomiero, il Segretario generale della CLAC Salvatore Gentile e due giornalisti.

Segretario verbalizzante: Massimiliano Cacco.

Alle ore 17:45 il Vice Presidente della VIII Commissione Roberto Carlo Moneta e il Presidente della V Commissione Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

1. Relazione del Sindaco, Vice Sindaco ed Assessore ai Lavori Pubblici sulla situazione presente e futura relativa all'area dell'Ex Macello sito in via Cornaro.

Presidente Foresta	Saluta e ringrazia i presenti per la partecipazione e cede la parola al Sig. Vice Sindaco per l'introduzione dell'argomento in oggetto.
Vice Sindaco Lorenzoni	Saluta i presenti, spiega che il Sindaco si unirà alla seduta con un leggero ritardo a causa di un impegno in precedenza assunto; chiede all'Assessore Micalizzi di illustrare l'argomento in questione, poiché ritiene sia la persona più informata sui fatti e progetti in corso nell'area.
Assessore Micalizzi	<p>Ringrazia il Sig. Vice Sindaco e tutti i presenti. Esordisce riconoscendo l'importanza storica e monumentale degli spazi afferenti l'ex Macello e ricorda che l'area in questione da diversi anni è la sede di numerose associazioni cittadine. Illustra la situazione attuale dei luoghi precisando che, ad esclusione di alcuni spazi quali il Planetario, la sede dell'Associazione Tecnici Iperbarici e l'edificio espositivo conosciuto come "Cattedrale", il resto dei manufatti versa in condizioni di degrado e per alcuni di questi sono state riscontrate alcune gravi criticità statiche. Sottolinea che già all'inizio dell'attuale mandato amministrativo, ed in particolare al verificarsi di alcuni eventi significativi, erano emerse delle problematiche che avevano reso evidente la fragilità del luogo. Ricorda il fortunale che si è abbattuto su Padova nel 2018 e che ha coinvolto anche l'area dell'ex Macello, causando danni tali da costringere l'Amministrazione ad interdire una parte importante degli spazi all'aperto; rammenta che tale provvedimento di chiusura sia stata l'occasione per avviare un dialogo con le associazioni presenti. Spiega come sia stato possibile con alcune di queste portare avanti un confronto costruttivo che si è concluso con lo spostamento della loro sede in strutture alternative; con altre associazioni si sta invece tuttora ragionando in merito al recupero e destinazione futura degli spazi esistenti. Cita alcuni interventi di riqualificazione che riguardano le aree limitrofe all'ex Macello, a dimostrazione che l'Amministrazione sia interessata al recupero ed alla valorizzazione di tutta la zona adiacente alle vie San Massimo, Cornaro e Gattamelata.</p> <p>Spiega che la chiusura della palazzina utilizzata dalla CLAC e dal Gruppo Astrofili si sia resa necessaria a seguito di una perizia che ha certificato il degrado statico e l'inagibilità dell'edificio. Ricorda che lo sgombero dei locali è avvenuto in collaborazione con la Questura, come stabilito dalla normativa vigente in materia di pubblica sicurezza. Ribadisce che l'Amministrazione Comunale mantiene un atteggiamento di rispetto e di dialogo verso tutte le associazioni; in particolare, alla CLAC e agli altri gruppi operanti nell'area è stato proposto l'utilizzo di spazi alternativi ed agibili, dove stabilire la loro sede e consentire il prosieguo dell'attività associativa. Spiega che si stia considerando la possibilità di intraprendere un progetto di recupero degli edifici presenti, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Ricorda che allo stato attuale, ad esclusione della palazzina che è stata recentemente chiusa per motivi di sicurezza statica e dell'area esterna interdetta dopo il fortunale del 2018, la rimanente parte degli spazi è accessibile e funzionale a tutte quelle associazioni che continuano ad operare in loco. Ritiene sia importante favorire il dialogo con il mondo associativo e ribadisce che la Giunta Comunale sia intenzionata a cogliere tutte le opportunità che siano utili a recuperare e restituire alla Città i locali dell'ex Macello. Spiega che la riqualificazione sarà portata avanti in modo organizzato, coinvolgendo diversi assessorati, in particolare quelli che si occupano di patrimonio, rapporti con le associazioni, bene monumentali e cultura; è previsto lo sviluppo di un percorso di partecipazione con un soggetto terzo, che aiuterà l'Amministrazione Comunale e le associazioni a definire una progettualità del luogo.</p>
	Ore 18:09 entra il Sindaco Giordani.
Salvatore Gentile Segretario Generale della CLAC	Saluta i presenti e ringrazia i Presidenti delle Commissioni VIII e V per l'invito. Spiega quale sia la funzione della CLAC, precisando che la stessa deve essere considerata come una comunità al cui interno trovano voce numerose associazioni che si occupano di cultura, ambiente e sostenibilità. Ricorda che la CLAC è presente a Padova da oltre quarant'anni e fin dalle sue origini si è presa cura dell'area in questione. Rammenta i lavori effettuati su alcuni edifici, in particolare il restauro dei tetti della "Cattedrale" ed il recupero dell'immobile che ospita il Planetario; sottolinea il ruolo fondamentale svolto dalla CLAC in favore della città di Padova e le tante iniziative sociali e culturali realizzate. Si dichiara rammaricato per lo sgombero subito ed esprime alcune perplessità in merito alla dichiarazione di inagibilità della palazzina, precisando che la stessa non presenta problemi di staticità strutturale, bensì alcune criticità legate alla parte impiantistica che erano già note e per le quali le associazioni operanti in loco avevano manifestato la disponibilità ad intervenire. Ricorda che l'interdizione degli spazi esterni, causata dal fortunale del 2018, ha costretto due associazioni a cambiare sede ed uscire dalla CLAC. Rammenta che per analoghe difficoltà anche il Gruppo Speleologico Padovano CAI ha prospettato un possibile trasferimento della loro sede. Ringrazia l'Assessore per gli spazi alternativi che sono stati proposti alle varie associazioni che compongono la CLAC, tuttavia, considerato il particolare legame che si è instaurato nel corso degli anni, sottolinea la volontà e l'importanza di continuare ad operare negli stessi luoghi di sempre. Elenca alcuni dati in

	merito alle attività svolte in passato, in particolare ricorda i numerosi laboratori realizzati, la promozione di dibattiti in ambito culturale, sociale ed ambientale, l'organizzazione di pranzi e cene a carattere sociale, i progetti riguardanti Padova sotterranea e diverse altre iniziative. Ritiene che, a seguito dello sgombero avvenuto lo scorso 15 gennaio e della conseguente chiusura dei locali, la città di Padova sia stata privata di un luogo aggregativo importante per la cultura. Chiede che i suddetti spazi tornino ad essere un luogo pubblico e che siano nuovamente messi a disposizione delle associazioni che costituiscono la CLAC.
	Ore 18:15 entra la Cons. Cappellini.
Sindaco Giordani	Saluta i presenti e si scusa per il ritardo. Spiega che la decisione di intervenire sull'area dell'ex Macello è stata presa dal Sindaco in totale autonomia; precisa che lo sgombero sia stato compiuto in modo non violento e si è reso necessario al fine di tutelare la salute e l'incolumità di coloro che frequentano le aree dell'ex Macello. Ritiene che gli spazi in oggetto siano un bene importante per la città e come tale si debbano tutelare e mettere a disposizione di tutti. Ricorda il percorso di dialogo che coinvolge tutte le associazioni cittadine e l'avvio di un progetto condiviso per regolamentare l'utilizzo degli spazi che siano aperti a tutti coloro che ne facciano richiesta. Spiega che sta lavorando per fornire risposte alle istanze formulate dalla CLAC, in particolare si vuole capire se sia possibile mettere a loro disposizione l'utilizzo degli spazi esterni nell'area dell'ex Macello. Annuncia che sono in fase di studio alcuni progetti per riqualificare la zona, valutando nel merito i tempi necessari per la realizzazione e le risorse che saranno occorrenti.
Cons. Turrin	Ringrazia tutti i presenti in particolare il Sig. Sindaco ed i componenti della CLAC per la partecipazione e per le spiegazioni fornite. Ritiene che le associazioni operanti all'interno dell'ex Macello fossero a conoscenza della situazione di inagibilità di alcuni locali e non crede sia corretto riferire che la criticità degli edifici fosse determinata solo da problemi agli impianti. A tale proposito cita alcuni punti dell'ordinanza di chiusura dai quali si evince la gravità della situazione. Ritiene che lo sgombero dell'area sia stato eseguito senza che fossero preventivamente informate le associazioni presenti, altrimenti non si spiegherebbe la necessità di ricorrere alla forza pubblica. Si chiede se alla luce di quanto successo, possa esistere ancora un rapporto fiduciario fra chi affida gli spazi e chi li occupa, e dunque, se sia possibile pensare di concedere nuovamente l'utilizzo di un luogo pubblico a soggetti che si è dovuto sgomberare con l'intervento della forza pubblica. Sottolinea che le aree dell'ex Macello appartengono ai cittadini padovani e a tutte le associazioni che chiedono di utilizzarle inoltrando una richiesta all'Amministrazione Comunale; diversamente non è accettabile l'idea che qualcuno pretenda di utilizzare gli spazi in base a presunti diritti acquisiti e consolidati nel tempo, in quanto non hanno valore giuridico.
Cons. Tarzia	Saluta i presenti. Chiede di conoscere quante siano le associazioni che fanno parte della CLAC. Considerato che si è dovuto intervenire con lo sgombero a causa di problemi statici ed infrastrutturali, desidera siano forniti i dati relativi al numero di persone ed associazioni che frequentano gli spazi pubblici in oggetto. Ritiene sia corretto l'impegno portato avanti dal Sindaco per trovare una soluzione e dare continuità al lavoro svolto dalle associazioni e sottolinea che ogni attività debba essere realizzata nel rispetto della normativa vigente. All'Assessore Micalizzi chiede quali siano le associazioni che hanno beneficiato dello spostamento di sede e dove sono state dislocate.
Cons. Ruffini	Saluta e ringrazia i rappresentanti della CLAC. Ritiene che l'associazione svolga un'azione importante per Padova, in particolare perché riesce a coinvolgere e far crescere i giovani mantenendo vive e funzionanti nel tempo le attività a favore della città. In merito alla situazione che si è venuta a creare e agli sviluppi futuri dell'area, annuncia l'intenzione di convocare una Commissione che veda la partecipazione dell'Assessore alla cultura. Considerata l'importanza monumentale del luogo, desidera capire se e quali progetti si intendano realizzare per valorizzare e riqualificare gli ambienti in questione. Ricorda che allo stato attuale risulta siano stati stanziati euro 300 mila per il rifacimento di 2 tetti, ma non sono previsti ulteriori somme a favore della palazzina sgomberata. Esprime preoccupazione in quanto teme si sia proceduto alla chiusura dell'area che ha di fatto sottratto alla città l'utilizzo di un bene pubblico, senza indicare se e quale progettualità ci sia per il futuro. Desidera siano forniti dei chiarimenti in merito ad alcune PEC inviate dalle associazioni al Comune. Esprime apprezzamento per il percorso di dialogo promosso con le associazioni, tuttavia ritiene che il confronto doveva essere favorito prima di procedere con lo sgombero dei locali. Chiede di conoscere se e quando l'argomento relativo all'area dell'ex Macello sia stato trattato in Giunta. Chiede di sapere se sia stata preventivata una data per l'inizio dei lavori di riqualificazione e quando sarà permesso alle associazioni di rientrare negli spazi da loro in precedenza utilizzati. Propone di avviare un tavolo di dialogo e confronto che coinvolga contestualmente tutte le associazioni interessate.
Sindaco Giordani	Risponde precisando che al momento non è ancora possibile fornire un'indicazione precisa sulla tempistica dei lavori. Ribadisce che l'Amministrazione si sta impegnando per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• trovare una soluzione che consenta alle associazioni di rientrare negli spazi dell'ex</li> </ul>

	<p>Macello, utilizzando le aree esterne come chiesto dalle stesse;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire il dialogo con tutti i soggetti coinvolti ascoltando le istanze e le proposte presentate;</li> <li>• portare avanti un progetto che metta in sicurezza gli edifici e gli spazi esterni.</li> </ul>
Assessore Micalizzi	<p>Risponde alle domande formulate dai Cons. Turrin e Tarzia precisando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le associazioni presenti all'ex Macello erano a conoscenza dello stato dei luoghi, in particolare quelle afferenti alla CLAC, dopo il fortunale del 2018, sono state riunite ed informate in merito allo stato di pericolosità in cui versavano alcuni spazi esterni che in seguito sono stati interdetti;</li> <li>• l'Amministrazione mantiene un rapporto di fiducia con i soggetti che operano nell'area e con i quali si stanno valutando alcune soluzioni come lo spostamento delle sedi in luoghi più sicuri;</li> <li>• le associazioni presenti nell'area dell'ex Macello sono in tutto 22, di cui 11 sono riconducibili alla CLAC;</li> <li>• le associazioni che sono state spostate sono due, in particolare C.N.G.E.I. Scout Sezione di Padova, la cui nuova sede si trova in via Ognissanti all'interno di una casetta con giardino, e la Mente Comune che promuove laboratori di riparazione bici, sartoria ed artigianato e che ha sede in un edificio di via Moro.</li> </ul>
	Ore 18:40 escono il Sindaco Giordani e l'uditore Gomiero.
Cons. Tarzia	<p>Chiede sia spiegato se i numeri relativi alle associazioni affiliate alla CLAC siano stati forniti dai diretti interessati oppure se siano stati ricavati da una specifica convenzione e come tali possano essere certificati. Chiede inoltre se esista oppure sia possibile istituire un registro delle associazioni presenti in loco.</p>
Assessore Micalizzi	<p>Risponde ad alcune domande precisando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sull'area è in corso un dialogo con le associazioni per sviluppare un progetto di riqualificazione legato alla divulgazione scientifica;</li> <li>• la chiusura degli spazi non è stata fatta in funzione di un ipotetico progetto di ristrutturazione con avvio dei lavori, bensì si è resa necessaria per motivi di sicurezza emersi dopo la perizia che ha stabilito l'inagibilità dei luoghi;</li> <li>• gli incontri con le associazioni sono stati avviati ben prima dello sgombero e le proposte formulate di trasferimento di sede ne sono la dimostrazione;</li> <li>• alle associazioni affiliate alla CLAC è stato chiesto di inviare un elenco completo delle stesse e la loro dislocazione all'interno degli spazi di via Cornaro. Con le prime PEC è stato fornito l'elenco richiesto mentre si è dovuto attendere un secondo invio, avvenuto dopo lo sgombero, per conoscere anche la ripartizione all'interno dei locali;</li> <li>• in data 8 ottobre 2019 la Giunta ha preso atto della perizia di inagibilità degli spazi e ha approvato un'informativa con la quale si è intrapreso un percorso suddiviso in tre atti: l'ordinanza di sgombero, l'approvazione del regolamento dei beni comuni e la prosecuzione del dialogo con le associazioni per definire la progettazione futura;</li> <li>• la scelta di incontrare le associazioni separatamente non è stata imposta dall'Amministrazione Comunale; si è deciso di andare incontro alle necessità dei gruppi, ognuno dei quali ha esigenze e modi di pensare differenti. Chiarisce che a tutti si sta proponendo lo stesso percorso comune, e la volontà sia quella di coinvolgere tutti i soggetti che sono interessati a tutelare e valorizzare l'area;</li> </ul>
	Ore 18:50 escono i Cons. Barzon e Sangati.
Cons. Gabelli	<p>Esprime una particolare attenzione e vicinanza all'argomento per i soggetti coinvolti, ovvero il mondo associativo ed il Comune, ai quali sente di appartenere ad entrambi. Ritiene che le problematiche oggetto della presente discussione trovino origine da difficoltà di comunicazione che hanno riguardato i vari soggetti coinvolti. Riconosce alle associazioni il ruolo svolto nel corso degli anni, ovvero quello di essere state custodi di uno spazio importante, ma ritiene che le stesse non possano sostituirsi all'Amministrazione comunale nella gestione del bene comune. La scelta di chiudere gli spazi si è imposta per tutelare la sicurezza delle persone. Si rivolge all'Amministrazione chiedendo sia riconosciuta l'importanza e la ricchezza degli spazi in via Cornaro e che siano individuate e messe a disposizione le risorse necessarie per avviare un progetto condiviso. Ritiene sia doveroso intervenire per superare le problematiche attuali, affinché l'area possa essere assegnata alle associazioni in modo chiaro e legale, evitando che si ripetano gli errori del passato.</p>
	Ore 18:55 esce la Cons. Pellizzari.
Cons. Lonardi	<p>Condivide l'idea che gli spazi di Via Cornaro debbano essere restituiti alla Città e messi a disposizione di tutti coloro che ne facciano richiesta; non condivide eventuali proposte che prevedano la restituzione delle suddette aree alle associazioni afferenti alla CLAC. Ricorda che ha iniziato ad occuparsi del complesso all'ex Macello quando è stato eletto consigliere comunale: esprime apprezzamento per l'importanza e la bellezza degli spazi</p>

	<p>verdi e delle costruzioni presenti, ma ritiene che l'area in questione sia stata sequestrata alla città e descrive la stessa come un luogo interdetto ai padovani dove, ad esclusione del Planetario, non è mai stato possibile conoscere quali iniziative venivano effettuate al suo interno. Rammenta una risposta ricevuta ad una Sua interrogazione consiliare e dalla quale si è potuto capire che le attività svolte dalle associazioni operanti all'interno dell'ex Macello sono prive di convenzioni o contratti, in un regime che si può definire non legale. Ribadisce che l'area in questione sembra sia stata sottoposta ad un sequestro fisico ma anche legale, considerato che, da quanto si è potuto apprendere, appare evidente che l'utilizzo delle strutture e l'occupazione dei locali avvenga in mancanza di specifici contratti d'affitto e non ci sia stato un preventivo atto di consenso da parte del Comune. Ritiene che la situazione di pericolosità dell'area fosse risaputa da tempo e la perizia sia stata l'atto formale che ha consentito all'Amministrazione di procedere con la chiusura e la messa in sicurezza dei luoghi, al cui interno erano operative delle associazioni di cui forse non si conosce neppure il nome. Reputa che ci sia finalmente l'occasione di restituire le aree di via Cornaro alla Città ed in particolare alle associazioni, che costituiscono un bene prezioso per il tessuto cittadino, e come tale siano messe nella condizione di operare in modo legale e regolamentato. Valutata la bellezza e l'importanza dell'area in oggetto e la sua vicinanza con il centro storico della Città, auspica che si possa realizzare un importante progetto di riqualificazione che non sia condizionato dai soliti compromessi.</p>
Cons. Luciani	<p>Richiama i presunti problemi di comunicazione che sembra ci siano stati fra le parti interessate e, considerato che ci sono state delle posizioni fra loro divergenti, invita la maggioranza e l'Amministrazione Comunale a fare maggior chiarezza al proprio interno. Si rivolge ai rappresentati della CLAC chiedendo che in futuro sia meglio specificata la tipologia ed il contenuto delle attività svolte; rivolge un invito alle medesime associazioni affinché abbandonino l'idea di ritenersi indispensabili, proponendo loro di sentitisi piuttosto utili per le attività svolte a favore della Città. Si rivolge all'Assessore Micalizzi chiedendo che sia precisato se l'argomento in oggetto è stato discusso in Giunta; desidera capire se per l'Amministrazione Comunale sia corretto concedere l'uso di spazi pubblici a soggetti che potrebbero aver agito al di fuori della legalità; chiede sia fatta chiarezza in merito alla comunicazione avvenuta tra Comune e la CLAC, in particolare ritiene sia importante capire se le associazioni operanti all'interno dell'area ex Macello fossero state preventivamente informate in merito alla pericolosità ed inagibilità dei locali.</p>
	Ore 19:05 esce il Cons. Lonardi.
Cons. Mosco	<p>Richiama quanto dichiarato dall'Assessore ai Lavori Pubblici e chiede sia chiarito se durante l'incontro di Giunta dello scorso 8 ottobre sia stato discusso ed inserito a verbale la questione dello sgombero dei locali in via Cornaro. Chiede che sia fornito ai consiglieri comunali il testo della delibera di Giunta approvata e che sia chiarito se l'ordinanza è stata approvata autonomamente dal Sindaco, come più volte dichiarato, oppure se si sia trattato di un atto condiviso con il resto della Giunta.</p>
	Ore 19:07 esce il Cons. Berno.
Cons. Tiso	<p>Precisa che l'ordinanza di sgombero è stata disposta dal Sindaco, a seguito di una perizia e dopo aver assunto alcune informazioni che certificavano lo stato di pericolo ed inagibilità dei locali. Riconosce l'importanza del lavoro fatto dalle associazioni nel corso degli anni a favore della Città di Padova, tuttavia ritiene che lo sgombero costituisca un punto di non ritorno, dal quale si deve guardare avanti per riqualificare gli spazi esistenti con le risorse che si avranno a disposizione. Chiede che alle associazioni siano dati degli spazi per consentire il prosieguo della loro attività, nel rispetto delle regole stabilite.</p>
Cons. Cappellini	<p>Chiede se il Comune sia a conoscenza di quali e quante associazioni occupano gli spazi pubblici. Ritiene sia stata corretta la decisione adottata dal Sindaco di procedere con lo sgombero. Auspica sia valutato il comportamento assunto da alcune associazioni e, nel caso si riscontrino che abbiano agito in modo non corretto, chiede che alle stesse non siano accordati dei trattamenti diversi e comunque migliori rispetto ad altre.</p>
Cons. Bettella	<p>Confida che l'Amministrazione Comunale avvii un progetto di riqualificazione dell'ex Macello. Riconosce che l'intervento sull'area richiede lo stanziamento di importanti risorse economiche e l'impiego di tempo per essere ultimato. A tale proposito chiede siano elaborati specifici atti amministrativi, dai quali si possano evincere dati e somme certe. Chiede sia regolamentata la gestione degli spazi pubblici al fine di consentire un loro utilizzo in modo trasparente.</p>
Uditore Russi	<p>Considera le associazioni una risorsa sociale fondamentale per la Città. Precisa che il Sindaco e gli Amministratori sono responsabili della tenuta e della sicurezza dei luoghi pubblici; dal canto loro le associazioni e cittadini devono avere la consapevolezza che il bene comune appartiene a tutti. Ricorda che in passato ha avuto modo di visionare gli ambienti utilizzati dalla CLAC e che alcuni di questi luoghi versavano in condizioni poco sicure. Esprime un richiamo al rispetto delle regole e ritiene che sia opportuno far proseguire l'attività delle associazioni in spazi alternativi e più sicuri.</p>
	Escono i Cons. Tiso e Scarso.

Vice Sindaco Lorenzoni	Ricordando che le aree pubbliche di via Cornaro sono utilizzate dalle associazioni cittadine da almeno quarant'anni, e che le criticità dei luoghi erano probabilmente conosciute anche da coloro che hanno amministrato in precedenza la Città, desidera riconoscere il merito all'attuale Amministrazione per il coraggio dimostrato nell'affrontare il problema in questione. Ricorda di essere venuto a conoscenza dell'inagibilità dei locali durante la seduta di Giunta dello scorso 8 ottobre, quando è stata presentata l'informativa da parte del Sindaco; spiega che in quell'occasione si è deciso di iniziare un percorso che avrebbe dovuto portare ad uno sgombero concordato dei locali presenti nell'area. Sottolinea il lavoro che è stato avviato, in particolare la mappatura delle associazioni operanti all'interno dell'ex Macello e la promozione del dialogo con le stesse allo scopo di individuare delle sedi alternative. Con riferimento ai tempi ed alle procedure dello sgombero, precisa di non essere stato messo conoscenza, ribadisce di non aver condiviso le modalità operative, tuttavia riconosce al Sindaco di aver attuato una scelta lineare con le informazioni a disposizione.
Assessore Micalizzi	In risposta ad alcuni precedenti interventi precisa che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'attività del Planetario è regolamentata con apposita convenzione e ricorda il recente investimento comunale che ha consentito alla struttura di diventare la più moderna d'Italia;</li> <li>• la perizia ha certificato uno stato di fatto che probabilmente era già risaputo;</li> <li>• l'Amministrazione Comunale desidera affrontare la questione, pur sapendo che sarà un progetto lungo e difficile; in particolare si è determinati a portare avanti un'azione amministrativa nel rispetto della legittimità e che riconosca l'alto valore sociale prodotto dalle associazioni, alle quali è stato proposto un percorso condiviso e regolamentato.</li> </ul>
Presidente Foresta	Considerato che non ci sono altri interventi, ringrazia tutti i presenti per la partecipazione ed alle ore 19:35 dichiara conclusi i lavori.

Il Presidente della V Commissione  
*Antonio Foresta*

Il Vice Presidente della VIII Commissione  
*Roberto Carlo Moneta*

Il segretario verbalizzante  
*Massimiliano Cacco*